

Redazione | Pubblicità | Contatti

quotidianosanità.it

Studi e Analisi

Quotidiano on line
di informazione sanitaria
Giovedì 24 FEBBRAIO 2022

QS

Home | Cronache | Governo e Parlamento | Regioni e Asl | Lavoro e Professioni | Scienza e Farmaci | Studi e Analisi | Archivio


[Tweet](#) [Condividi](#) [Condividi 9](#) [Stampa](#)

I rischi per la “messa a terra” del Pnrr sanità

di Ettore Jorio

Il mancato coordinamento delle scadenze imposte con gli appuntamenti istituzionali (leggi e deliberati) da ossequiare con precisione e tempistica chirurgica, pone a rischio la cosiddetta “messa a terra” delle strutture programmate con il pericolo che le stesse possano rimanere “sotto terra”. Con la conseguenza di perdere i finanziamenti, di restituire quelli investiti male e di lasciare l'assistenza territoriale nelle condizioni pre-Covid



22 FEB - Sabato scorso ho partecipato, da attento uditor, ad una interessante iniziativa, organizzata dalla superativa libera associazione fra operatori sanitari denominata «Medicina e persona», introdotta da Marco Trivelli, cui ha partecipato, in qualità di relatore, Domenico Mantoan, direttore generale dell'Agénas.

Il titolo dell'iniziativa seminariale è stato “La ripartenza del sistema sanitario: in quale direzione?”. Nel corso del suo intervento, il dott. Mantoan ha anticipato il contenuto delle slide, elaborate dalla stessa, sul nuovo modello e sugli standard per lo sviluppo dell'assistenza del territorio, da trasmettere alla Conferenza Stato-Regioni per essere successivamente recepiti, una volta formalizzata la relativa Intesa, in un apposito decreto ministeriale salute, di cui da tempo si parla sotto la sigla di “DM 71”.

Molto interessante lo specifico centro di interesse dell'evento informativo, così come è da considerarsi ben fatta la slide riassuntiva delle novellate funzioni e dei nuovi standard attribuiti al Distretto sanitario, che - se correttamente tradotti dalle Regioni in realtà legislativa - renderebbero finalmente comprensibile la non sovrapposibilità delle strutture e iniziative ipotizzate nel PNRR con l'istituzione erogativa coordinata di prossimità più importante dell'intero sistema salutare.

L'organizzazione distrettuale ipotizzata con la sua implementazione, attraverso l'insediamento intelligente delle Case e gli Ospedali di Comunità (CdC e OdC) nonché delle Centrali Operative Territoriali (COT), fornisce la prova del superamento, se ben consegnato dai sistemi sanitari regionali, della difficoltà e della storica carenza di assistenza reale del distretto sanitario in quanto tale, di cui si è avuta una ampia prova in tutta la pandemia. Tanto da rintracciare nell'Unione Europea la decisa e generosa volontà di finanziare consistentemente la sua totale riorganizzazione e, con esso, generare finalmente una assistenza territoriale che si prendesse concretamente cura della persona umana.

Fatta questa premessa, piena zeppa di fiducia in una erogazione della salute degna di questo nome, rimane il problema del percorso programmatico e realizzativo di una così importante iniziativa, unica nel suo genere, sia per finalità che per risorse disponibili.

La maggiore difficoltà sarà quella di comprendere le modalità e i criteri formativi dell'atto di programmazione, certamente di carattere amministrativo, attraverso il quale le Regioni, destinatarie e beneficiarie dell'oramai intervenuto riparto definitivo del PNRR Missione 6 Componente 1, dovranno individuare il come, dove e quando concretizzare la riorganizzazione della propria assistenza sanitaria territoriale. Il tutto, è bene precisare, con la previsione a monte di una definizione legislativa di dettaglio delle anzidette neostrutture e iniziative, implementative delle funzioni attribuite al distretto sanitario, che - per l'occasione - va necessariamente ridisegnato.

Un appuntamento amministrativo importante ma non facile da perfezionare. Ciò per due ordini di motivi, meglio per due rilievi:
- la storica e diffusa mancata rilevazione del fabbisogno epidemiologico, mai effettuata seriamente,



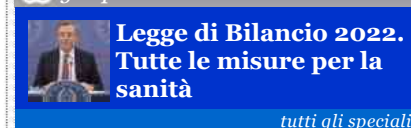
QS newsletter

[ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWS LETTER](#)

Ogni giorno sulla tua mail tutte le notizie di Quotidiano Sanità.



QS gli speciali



iPiùLetti [7 giorni] [30 giorni]

- 1 Decreto Covid e proroga stato di emergenza. Via libera definitivo dalla Camera. Ecco tutte le norme (ma qualcuna è già superata)
- 2 Monta la rabbia dei medici e dei dirigenti ospedalieri. Anaa: “Pronti a stato d'agitazione una volta finita emergenza Covid”
- 3 Decreto Covid e proroga stato di emergenza. Dalla Camera primo voto di fiducia, domani voto finale

relazionata alla difficile considerazione da farsi sul piano orografico, specie nelle regioni segnatamente montuose e dalla difficile viabilità, per non dire impossibile;

- la scansione dei tempi e delle scadenze improrogabili per la preparazione ed esecuzione, da parte dei soggetti istituzionali incaricati (Regioni e Asl) della realizzazione delle strutture/iniziativa PNR - prontamente dettati dall'Agènas, in ragione degli step propedeutici a pervenire alla conclusione dei CIS e alla definizione delle procedure agonistiche di appalto delle opere.

Tali eventi pregiudizievoli - il primo, pregiudicativo di una navigazione alla cieca in relazione alle reali esigenze da soddisfare; il secondo, definito senza preventivare e sollecitare l'approvazione di leggi di dettaglio necessarie e senza indicare i percorsi amministrativi abilitativi degli adempimenti richiesti, molti dei quali comportanti elevati impegni di spesa e obblighi contabili - non assicureranno uno spensierato prosieguo. Affatto.

Il rischio non da poco. Il mancato coordinamento delle scadenze imposte con gli appuntamenti istituzionali (leggi e deliberati) da ossequiare con precisione e tempistica chirurgica, pone a rischio la cosiddetta "messa a terra" delle strutture programmate con il pericolo che le stesse possano rimanere "sotto terra". Con la conseguenza di perdere i finanziamenti, di restituire quelli investiti male e di lasciare l'assistenza territoriale nelle condizioni pre-Covid.

Ettore Jorio
 Università della Calabria

22 febbraio 2022

© Riproduzione riservata

- 4 Quarantena e autosorveglianza per asintomatici che hanno avuto un contatto stretto. Le nuove regole in vigore da oggi. La circolare del Ministero spiega cosa cambia
- 5 I sanitari non in regola con le vaccinazioni restano sospesi anche se guariti dal Covid
- 6 2022: la fine della medicina generale?
- 7 I "nostri" scienziati della "nostra" sanità a volte sanno poco e male
- 8 "Ce lo chiede l'Europa", quando si parla di infermieri, è sempre a senso unico
- 9 Se la Fnomceo non è "neutrale"
- 10 Medicina generale. La dipendenza non è la soluzione migliore

Altri articoli in Studi e Analisi



Dove sta andando la sanità? Le criticità da risolvere e i pericoli da evitare



Covid. Gimbe: "Discesa quarta ondata non significa circolazione endemica né fine della pandemia. No a decisioni azzardate"



Covid. In due anni di pandemia spesi (solo per la sanità) 19 miliardi di euro tra spese mediche e assistenziali. Dpi, farmaci e vaccini. Contagiato 1 italiano su 5 ma letalità è scesa dal 15% della prima ondata a poco più dell'1%



Covid. Oggi 24.408 nuovi casi e 201 decessi. Totale morti oltre 153 mila



Covid 19. Dal Contact Tracing alle strategie di testing, passando per la gestione delle scuole e l'isolamento dei casi confermati: le nuove raccomandazioni della Società Italiana d'Igiene



Anche chi cura si ammala. La nuova guida di Oms e Ilo per la salute degli operatori sanitari

Quotidianosanità.it
 Quotidiano online
 d'informazione sanitaria.
QS Edizioni srl
 P.I. 12298601001

Via Boncompagni, 16
 00187 - Roma

Direttore responsabile
 Cesare Fassari

Direttore editoriale
 Francesco Maria Avitto

Presidente e AD
 Ernesto Rodriguez

Redazione
 Tel (+39) 06.59.44.62.23
 Tel (+39) 06.59.44.62.26
 Fax (+39) 06.59.44.62.28
redazione@qsedizioni.it

Pubblicità
 Tel. (+39) 06.89.27.28.41
commerciale@qsedizioni.it

Copyright 2013 © QS Edizioni srl.
 Tutti i diritti sono riservati
 - P.I. 12298601001
 - iscrizione al ROC n. 23387
 - iscrizione Tribunale di Roma n. 115/3013 del 22/05/2013

Riproduzione riservata.

Chi sceglie di proseguire nella navigazione su questo sito oppure di chiudere questo banner, esprime il consenso all'uso dei cookie.

[Privacy Policy](#)

Prosegui